

Nuovo ponte e laghetto: il M5S vuole coinvolgere i cittadini

VIABILITÀ Celentano: «Dobbiamo chiederci se sia la soluzione giusta o ne esista una più rapida ed economica»

SIGNA (fg1) «Non siamo pregiudizialmente contrari al ponte e all'oasi di compensazione. Forse però, dovremmo valutare meglio l'impatto sulla viabilità e soprattutto i costi». E' il pensiero degli attivisti 5 Stelle di Signa, che lo scorso 19 dicembre si sono riuniti in via dello Stadio per un confronto con la cittadinanza sui temi principali. Mobilità in primis dunque, ma anche dell'aeroporto e dell'opera di mitigazione. Specie ora che la Regione si è impegnata a finanziare la costruzione del ponte con 30 milioni di euro, provenienti dai fondi europei. Un provvedimento che potrebbe potenzialmente non bastare a migliorare la viabilità, nel caso in cui si dovesse procedere al potenziamento dell'aeroporto. Nel frattempo però, potrebbe venire in aiuto un

intervento collaterale riguardante la 66. Più che prendere una posizione netta e precisa sui vari temi (il Movimento aveva già aderito al ricorso al Tar lo scorso marzo) i grillini signesi hanno chiesto un maggior coinvolgimento della cittadinanza nel processo decisionale, ponendo una maggior attenzione sull'analisi del costo e sui reali

benefici. «Si parla del ponte da decenni ormai, normale che i cittadini siano sfiduciati - ha commentato **Elena Celentano**, organizzatrice del confronto - Sembra che qualcosa si stia muovendo, ma è ancora presto per tirare le somme. Dobbiamo chiederci piuttosto se sia la soluzione giusta o se invece non ne esista un'altra più rapida ed economica». Discorso analogo per il "laghetto". «Non discutiamo l'intervento in sé, ma siamo sicuri che ci sia effettivamente lo spazio per realizzarlo nel migliore dei modi? - ha proseguito Celentano - ho letto che nelle intenzioni della Regione, dovrebbe estendersi su una superficie di quaranta ettari. Uno spazio notevole, che a nostro avviso passerebbe tuttavia troppo vicino alle infrastrutture e lo smog finirebbe per renderlo inservibile». Una tattica attendista quindi, in attesa degli sviluppi e degli imput che verranno da Regione e governo (con l'esecutivo che sembrerebbe al momento intenzionato a puntare sul potenziamento del "Galilei" di Pisa, piuttosto che sul "Vespucci"). Con un unico punto fermo: il coinvolgimento decisionale della comunità, per quanto possibile.



CONFRONTO APERTO CON I CITTADINI
Gli attivisti 5 Stelle di Signa in occasione dell'incontro dello scorso 18 dicembre.

